

I prioni e il morbo della mucca pazza



Se i virus non possono essere considerati organismi viventi, perché non sono costituiti da cellule ma solo da un acido nucleico contenuto in un involucro proteico, a maggior ragione non possono essere considerati esseri viventi i **prioni**, che sono costituiti solo da **proteine**. Eppure, anche i prioni sono in grado di riprodursi e di infettare gli animali; come i batteri, che consideriamo esseri viventi (unicellulari) e come i virus.

Le infezioni causate dai prioni sono dette "infezioni lente", perché il periodo di incubazione è molto lungo: dal momento del contagio al momento in cui compaiono i sintomi della malattia passano mesi o anche anni.

Ai prioni sono collegate diverse malattie che colpiscono gli animali, come lo **scrapie**, che colpisce il sistema nervoso delle pecore e delle capre, rendendole incapaci di camminare per mancanza di coordinamento dei movimenti (scrapie in inglese

vuol dire "grattamento" infatti, le pecore colpite da questa malattia si grattano forsennatamente per un prurito irresistibile); oppure, il **morbo della mucca pazza**, che danneggia il sistema nervoso dei bovini. Questa malattia, il cui nome scientifico è *encefalite bovina spongiforme*, è un'infezione che distrugge l'encefalo dei bovini, il quale assume un aspetto simile ad una spugna, da cui il nome "spongiforme". Questa patologia è tornata alla ribalta recentemente, poiché si è scoperto che è probabilmente collegata a una malattia che colpisce l'uomo, il **morbo di Creutzfeldt-Jakob**, una malattia degenerativa del sistema nervoso che porta alla morte in circa 6 mesi.

Per questo motivo è stata vietata l'importazione di carne bovina dalla Gran Bretagna, dalla quale il "morbo della mucca pazza" si è diffuso.

Ancora un prione sembra essere responsabile di un'altra malattia del sistema nervoso centrale dell'uomo: il **kuru**.

Questa malattia era diffusa nelle tribù cannibali della Nuova Guinea, che mangiavano il cervello dei parenti morti per un rito sacro. Essi s'infettavano ingerendo il cervello contaminato dai prioni e, dopo molto tempo (infezione *lenta*) cominciarono ad avere difficoltà di movimento, disturbi mentali e, talvolta, morivano.

In seguito all'abrogazione di questo rito cannibalesco, la diffusione del kuru si è fermata.

